



# la difesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

Cerca

ACCEDE

ABBONATI

Mercoledì 14 Dicembre 2022



Chi siamo

Dall'Alba al Tramonto

Toniolo Ricerca

Il Santo dei Miracoli

Vangelo della domenica

E-shop

I Blog

Padova capitale

Sagre e Feste

Diocesi

Sinodo diocesano

Chiesa nel mondo

Idee

Storie

**Fatti**

In agenda

Mosaico

Rubriche

Archivio

Servizio civile

## Quei traumi invisibili dopo la fuga dai talebani. Così l'Italia supporta i bambini afghani

**UNA VIA SICURA** Si chiama "Con i bambini afghani", l'iniziativa straordinaria dedicata ai profughi minorenni giunti nel nostro paese da agosto 2021. L'iniziativa è volta a realizzare in breve tempo l'inclusione all'interno delle comunità territoriali di riferimento, mediante una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni. Ecco la settima puntata del reportage di Redattore Sociale in collaborazione con Acri



14/12/2022

Da qualche mese Amina\* e Fatah non parlano più. Si sono rifugiate in un mondo di silenzi per dimenticare l'orrore che ha costretto la loro famiglia a scappare via dall'Afghanistan. Il mutismo delle due sorelle è piombato nella nuova casa in Puglia, condivisa con i sette fratelli, i genitori e la nonna. La prima a smettere di comunicare è stata Amina, poi la sorella più piccola ha seguito il suo esempio. **Il papà, Khaled, che prima del ritorno dei talebani a Kabul, lavorava per le organizzazioni internazionali, ha chiesto subito aiuto.** E oggi le due sorelline sono seguite da una psicologa e insieme ai fratelli sono inserite nei centri educativi pomeridiani della **città di Lecce** per favorire la socializzazione con altri minori e con adulti. Con loro, anche a scuola, c'è sempre un mediatore linguistico culturale. L'intervento educativo di accompagnamento a scuola (e fuori dalla scuola) è stato realizzato all'interno del progetto "Con i bambini afghani", **un'iniziativa straordinaria dedicata ai profughi minorenni (in famiglia e/o soli) giunti da agosto 2021 in Italia dall'Afghanistan** e dai paesi limitrofi. L'iniziativa è volta a realizzare in breve tempo l'inclusione all'interno delle comunità territoriali di riferimento, mediante una strategia integrata di

La Difesa del popolo del 18 dicembre 2022



Immigrazione

archivio notizie

13/12/2022

**Migranti. Noi e l'America, loro e l'Europa: che differenza?**

La chiamavano "tonnellata umana" per indicare il numero enorme di emigrati italiani imbarcati sulle navi che facevano rotta verso le terre d'Oltreoceano.

13/12/2022

**18 dicembre, Giornata internazionale per i diritti dei migranti. Migranti, prospettive alla deriva**

**18 dicembre, Giornata internazionale per i diritti dei migranti** Dopo tre decenni di politiche migratorie mosse sempre con approccio emergenziale, in Italia non si vede l'orizzonte. E si finisce per cadere nel tranello dei luoghi comuni. **La garanzia di equità e dignità legale** agli stranieri nel mondo dell'occupazione, gioverebbe a tutti i lavoratori, anche italiani. Ma la politica fa solo propaganda

13/12/2022

**Rifugiati in Italia, meno di 300 mila. 171 mila sono profughi ucraini**

I dati del Rapporto Migrantes: in Italia, a fine giugno 2022, vivevano circa 296 mila rifugiati, pari a cinque persone ogni 1000 abitanti. Alla stessa data i rifugiati in Francia erano 613 mila e in Germania oltre 2,2 milioni

13/12/2022

**Respinti in Libia dalla Guardia costiera, 2021 anno record**

Lo stima nel Rapporto Migrantes: 32 mila persone contro i 12 mila del 2020. Anno "record" per numero di migranti e rifugiati intercettati dalla Guardia costiera libica e ricondotti in un sistema organizzato di miseria, arbitrio, vessazioni, taglieggiamenti e violenze

prevenzione e contrasto delle discriminazioni. Ed è promossa dal Governo italiano insieme [con](#) le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, e [con](#) il Terzo settore nell'ambito del "Fondo per il contrasto della [povertà educativa minorile](#)" e viene attuata dall'impresa sociale [Con i Bambini](#). Gli interventi, sostenuti complessivamente [con](#) 3 milioni di euro, sono stati realizzati attraverso un processo di co-progettazione [con](#) tutti gli enti coinvolti e continueranno durante gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023. "Siamo stati tutti colpiti, come cittadini e persone, dal dramma dell'Afghanistan. L'Italia ha accolto generosamente migliaia di famiglie e minori dall'Afghanistan - sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente dell'impresa sociale [Con i Bambini](#). Ora abbiamo il dovere istituzionale di dare continuità al percorso di accoglienza e accompagnamento, lavorando per l'inclusione educativa. Grazie al Fondo per il contrasto della [povertà educativa minorile](#) e alle centinaia di alleanze educative all'opera nei diversi territori, possiamo attivare comunità educanti capaci di dare un orizzonte di speranza a questi bambini e ragazzi".

**Nell'ultimo anno sono già diversi i programmi personalizzati attivati per accompagnare verso una nuova vita in Italia i bambini.** "Il disagio dei minori, come Amina e Fatah, è stato sin da subito evidente e ha preoccupato molto - spiega **Caterina Boca** di Communitas, ente capofila del progetto -. Il caso delle due sorelline è emblematico: il loro mutismo, la loro scelta di non parlare a scuola né tanto meno nel centro di accoglienza è stato un segnale di allarme, subito percepito. Da qui la decisione di rafforzare l'assistenza psicologica, la scelta è ricaduta su una psicologa donna [con](#) un approccio etnografico e culturale. Poi si è pensato di farle incontrare nel centro ricreativo pomeridiano [con](#) altre coetanee accompagnandole nelle attività che svolgono anche attraverso il mediatore. E piano piano la situazione è migliorata. Questo caso è interessante perché permette di capire come si possano **fare degli interventi ad hoc inserendosi in percorsi già avviati**. Spesso mancano fondi o progettazioni specifiche, soprattutto per aspetti così particolari che, pur rientrando nella sfera della salute, del benessere psicofisico del minore, sono meno coperti. Eppure si rivelano determinanti per il futuro dei minori e la costruzione della loro personalità nonché per il rafforzamento delle loro capacità".

## Una "dote" per ogni minore afghano

Il modello organizzativo del progetto si basa su un impianto a tre livelli: nazionale, macro-regionale e locale. La cabina di regia nazionale è composta, oltre che da [Con i Bambini](#), dai tre tavoli impegnati nella gestione dell'emergenza profughi (Tavolo Minori migranti, Tavolo Asilo e Immigrazione, AOI) e dal Consorzio Communitas, soggetto responsabile, che in coprogettazione [con](#) Cib, svolge il ruolo di coordinamento generale e di interlocuzione [con](#) le istituzioni nazionali (Ministero dell'Interno, Ministero degli Esteri e Ministero del Lavoro). "Gli interventi di progetto prevedono azioni di orientamento ai servizi sociali, l'apprendimento della lingua italiana L2, il potenziamento didattico all'interno dei luoghi educativi formali e il rafforzamento delle competenze relazionali e life skills nei luoghi informali. Ci occupiamo inoltre del benessere psicologico dei bambini - spiega **Marisa Belluscio**, coordinatrice del Bando -. Tutte le azioni sono implementate dai partner locali e coinvolgono tutte le realtà che, anche se non fanno parte della rete di partenariato di progetto, hanno in accoglienza minori afghani".

Ogni intervento viene svolto attraverso l'utilizzo di doti educative/economiche. **La "dote" permette di realizzare un Piano educativo individualizzato (PEI) per ogni minore in modo continuativo per tutto l'arco dell'intervento**, anche in caso di trasferimento in altra sede di accoglienza. Questo consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si rendono necessarie per un valore di circa 1500 euro per beneficiario. "In questo modo è possibile intervenire nel processo di inclusione del minore rafforzando alcuni aspetti che possono sembrare più fragili - spiega ancora Boca - Più in generale si interviene laddove non ci sono le opportunità anche economiche". **La prospettiva di lavoro** è racchiusa nel progetto "Comunità in crescita" e permette un cambiamento duraturo che, a partire dal minore, coinvolge e ricade sul territorio, generando il passaggio da ente -soggetto accogliente a comunità inclusiva. "Sulla base della capillarità degli interventi, il progetto intende generare un impatto percentualmente rilevante sulla popolazione minorenni afghana oggi presente in Italia. **Oggi parliamo di circa 1.300 minori in tutto, ma il numero può variare** - aggiunge Belluscio -. In generale si punta a determinare un miglioramento qualitativo dell'approccio alla tematica dell'integrazione [con](#) effetti sul lungo periodo, grazie alla definizione della metodologia condivisa di presa in carico e al lavoro di rete tra i partner e ai soggetti territoriali del progetto". [Con i bambini](#) afghani mette insieme organismi con natura e storia diversa, tutti accomunati da una esperienza nel settore dell'accoglienza e dell'assistenza a migranti e ai minori stranieri. **I partner sono poco meno di un centinaio con ruoli differenziati**. Oltre al livello nazionale di coordinamento in capo a Communitas, ci sono 7 macro aree territoriali che vedono la partecipazione di 7 enti di secondo livello tra cui Save the Children, Pangea, CIR, Girasole, Communitas, Salesiani per il Sociale, Arci. Ci sono poi i livelli territoriali ovvero 84 partner locali presenti su tutto il territorio.

*\*I nomi dei profughi sono stati modificati per tutelarne l'identità*

**UNA VIA SICURA** è un reportage in dieci puntate realizzato e pubblicato da Redattore Sociale in collaborazione con Acri. Il lavoro giornalistico, curato da Eleonora Camilli con il supporto grafico di Diego Marsicano e la supervisione di Stefano Caredda, affronta da più punti di vista il tema delle

## Ultim'ora

- > [Arte ed emozioni possono comunicare la scienza. Intervista a Telmo Pievani](#)
- > [Manovra, "Senza aiuti al terzo settore, ripercussioni gravi sul paese"](#)
- > [Alberto Trevisan. Ho spezzato il mio fucile: una scelta ancora attuale](#)
- > [Corsa contro il tempo per approvare il ddl bilancio: presentati più di 2mila emendamenti](#)
- > [Papa all'udienza: "Abbassiamo le spese di Natale e aiutiamo il popolo ucraino"](#)
- > [Matviychuk \(Nobel per la pace\): "Putin è un pericolo per tutti. L'Europa esca dalla sua comfort zone"](#)
- > [Il presepe vivente "formato famiglia" dello Iov di Padova](#)
- > [Discernimento, per abitare bene spazio e tempo](#)
- > [Istruzione post Covid, Unicef: 1 piattaforma digitale per l'apprendimento su 3 non è più attiva](#)
- > [Carceri. Antigone: "Prorogare i provvedimenti per non far rientrare in cella i detenuti semiliberi"](#)

## Storie per immagini



Presepi 2020/2021

migrazioni, raccontando alcune delle esperienze supportate da Acri nel suo [Progetto Migranti](#).

Eleonora Camilli

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)



Ci piace dare **buone notizie**  
**Diventa anche tu** nostro sostenitore 

## Home

- » Diocesi
- » Sinodo diocesano
- » Chiesa nel mondo
- » Idee
- » Storie
- » Fatti
- » In agenda
- » Mosaico
- » Rubriche
- » Archivio
- » Servizio civile

## Chi siamo

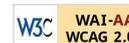
- » La Storia
- » La Redazione
- » La Pubblicità
- » Punti vendita & Abbonamenti
- » Ultimi numeri

## In calendario

## Media

- » Video dalla redazione
- » Gallery Toniolo ricerca
- » Diretta streaming
- » Spot pubblicitari
- » Foto
- » Video

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#)



La Difesa srl - P.iva 05125420280

La Difesa del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria

La Difesa del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale